



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

CSIC85300P

I.C. "T. CORNELIO" ROVITO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

I territori su cui gravita la scuola risultano omogenei sia per configurazione ambientale e geografica che per fattori socio-economici; il livello culturale è nella media. Entrambi i paesi distano pochi chilometri dalla città di Cosenza, si riscontra, inoltre, una scarsa incidenza di fenomeni di microcriminalità.

Il rapporto studenti - insegnante è adeguato rispetto alla popolazione scolastica, presenta un valore inferiore rispetto alla media nazionale e in linea con il riferimento regionale

VINCOLI

Nella scuola sono presenti di alunni con disagi familiari (problemi economici e occupazionali, disgregazione del nucleo familiare) e costituiscono circa il 3% del totale. sono altresì presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità - disagio - stranieri) circa il 4% del totale alunni.

La popolazione scolastica è disseminata su un territorio vasto, questa condizione porta problemi logistici di collegamento e l'impossibilità di fruire in maniera ottimale delle opportunità formative offerte dalla scuola.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'evoluzione degli ultimi decenni ha consentito il progressivo miglioramento delle condizioni di vita comportando una profonda trasformazione sociale determinata dalla progressiva perdita di addetti nel settore primario, con notevole sviluppo delle attività collegate a quello secondario e terziario e l'innalzamento generalizzato del livello culturale della popolazione. tutto ciò comporta un livello di integrazione nella comunità locale complessivamente soddisfacente. L'aumentata consapevolezza del ruolo della scuola nel territorio come fattore di arricchimento culturale. e una maggiore sensibilità degli Enti Locali alle esigenze della scuola. Sono garantiti dai Comuni i servizi trasporto scuolabus, la mensa per l'infanzia, la fornitura di materiale di pulizia, la dotazione libraria per le scuole primarie, le collaborazioni per l'organizzazione di manifestazioni, spettacoli, eventi.

Altre opportunità legate al territorio sono i facili collegamenti con il territorio cittadino, per la vicinanza al capoluogo di provincia e la presenza di strutture sportive, ricreative e culturali.

VINCOLI

L'economia locale rimane comunque prevalentemente agricola e a conduzione familiare; la rete distributiva dei prodotti non è rilevante, appena sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità; modeste sono le iniziative industriali, nel settore alimentare, edile, della pelletteria, della lavorazione del legno.

La mancanza di risorse provoca problemi occupazionali e fenomeni di pendolarismo verso la città, si assiste, inoltre, ad un graduale spopolamento dei centri storici a favore di centri residenziali più prossimi alla città con necessità di un recupero dell'identità storica e sociale locale.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Gli edifici scolastici dei vari plessi sono facilmente raggiungibili e non presentano particolari problemi di carattere strutturale. Sono in atto interventi di manutenzione (Progetto "Scuole belle" - manutenzione ordinaria). Sono previsti interventi di consolidamento e adeguamento sismico per alcuni plessi con finanziamenti dell'Ente Locale. Le strumentazioni presenti sono complessivamente adeguate

VINCOLI

Mancano attrezzature informatiche nei plessi dell'Infanzia e devono essere incrementate le attrezzature per la Scuola Primaria. E' necessario razionalizzare le risorse disponibili (fondi ministeriali, comunitari, contributo volontario dei genitori) per la gestione delle attività della scuola. parte di queste risorse devono essere impegnate per la manutenzione e l'assistenza dei laboratori.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Nell'istituto è presente un'elevata percentuale di personale docente a tempo indeterminato (circa 95%), superiore alla media nazionale. Circa il 33% di questi è in servizio nella scuola da più di 10 anni, percentuale superiore alla media provinciale e regionale; stessa percentuale si ritrova anche per i docenti in servizio da 6 - 10 anni. Nella scuola primaria sono presenti docenti con certificazioni linguistiche. e in tutti i tre ordini di scuola sono presenti docenti con certificazioni informatiche. Infine il personale docente si mostra disponibile a partecipare a percorsi di formazione (metodologie didattiche innovative, curriculum verticale, inclusione, uso delle TIC nella didattica,ecc.)

VINCOLI

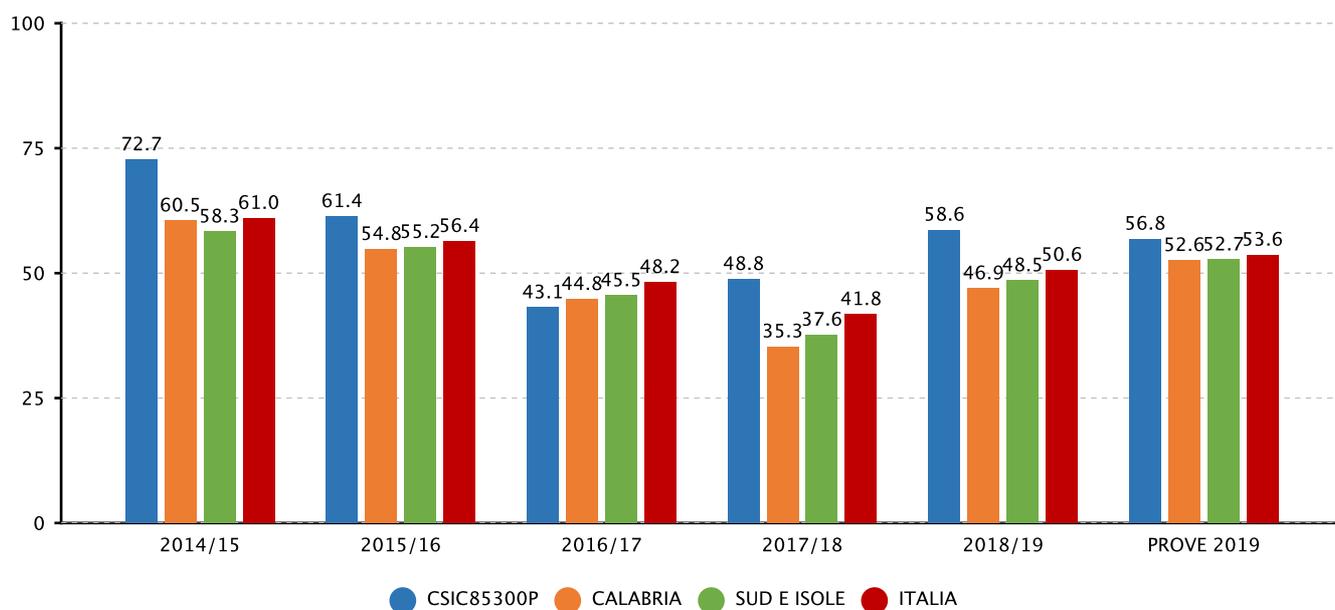
La maggior parte dei docenti docenti a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 55 anni (circa il 57%), rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, a scapito delle altre fasce di età. E' necessario migliorare le competenze informatiche, soprattutto nella scuola dell'infanzia.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

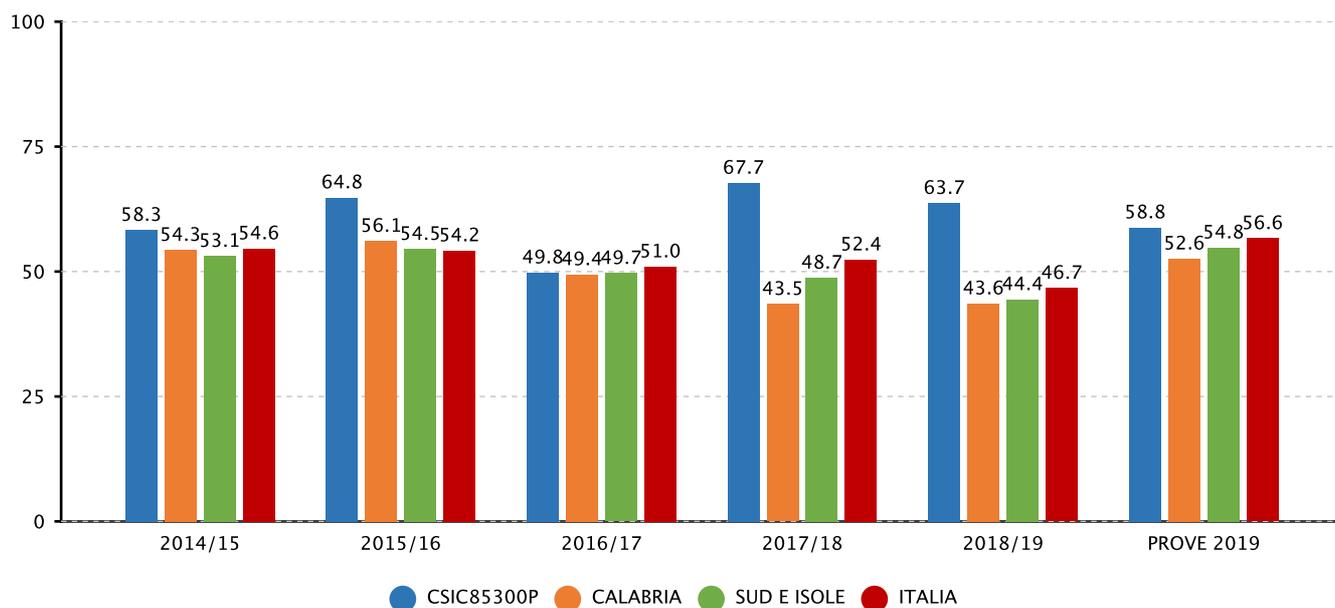
❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Ridurre ulteriormente la variabilità tra le classi, particolarmente evidente nella S.Primaria;	Traguardo Innalzare il livello di competenze degli studenti entro i limiti della media nazionale.
<p>Attività svolte</p> <p>Per giungere ai risultati discussi di seguito si è posta l'attenzione su alcuni aspetti della pratica didattica. In particolare sono state svolte esercitazioni, comprese le simulazioni delle prove d'esame con guida alla risoluzione, finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none">- allenare costantemente a una lettura non superficiale dei testi;- proporre varie "strategie" di lettura ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati;- abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni anche di natura inferenziale;- far lavorare gli alunni non solo su testi narrativi e letterari, ma anche su quelli espositivi, non continui e divulgativi;- sfruttare tutte le opportunità di sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con esercitazioni motivanti e diversificate;- porre particolare attenzione ai connettivi e alla competenza sintattico-testuale;- "farsi spiegare" dagli allievi stessi il motivo di determinate scelte (attivazione di processi metacognitivi).- alla differenziazione per livelli di difficoltà;- alla corretta gestione del tempo. <p>Risultati</p> <p>L'analisi e l'interpretazione dei risultati delle prove Invalsi 2017/2018 ha consentito alla scuola di effettuare una riflessione autonoma sia sulle abilità e conoscenze acquisite dagli alunni, sia sulla validità delle scelte didattiche effettuate, sulla efficacia dell'offerta formativa programmata e infine su ampiezza, profondità e coerenza del curriculum effettivamente svolto.</p> <p>In totale, nell'Istituto, la percentuale di studenti allocati al livello 1 (criticità), è molto bassa rispetto alla media regionale e nazionale, mentre la percentuale di studenti allocati ai livelli 4 e 5 (eccellenza) è molto alta. Per tutte le classi si registra sia in Italiano che in Matematica una percentuale di studenti di livello 1 inferiore alla media regionale e nazionale. Una maggiore concentrazione dei punteggi si evidenzia nel livello 5, dove si registra una percentuale superiore alla media nazionale e regionale. Il decremento del livello 1 rispetto all'anno precedente conduce ad una valutazione positiva riguardo le scelte didattiche della scuola.</p> <p>L'effetto scuola, indicatore dell'efficacia dell'Istituto, risulta, per l'anno 2017/2018, sostanzialmente uguale a quello medio regionale e, nel caso della prova di Matematica per le Classi Quinte della Scuola Primaria, addirittura maggiore.</p> <p>Si specifica che fino all'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto era costituito da un totale di dieci plessi. Dal 1 settembre 2018, a seguito del dimensionamento scolastico, l'Istituto conta cinque plessi: due della Scuola dell'Infanzia, due della Scuola Primaria ed uno della Scuola secondaria di I Grado. Pertanto, i risultati discussi si riferiscono anche a classi che ad oggi non fanno più parte dell'Istituto Comprensivo.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

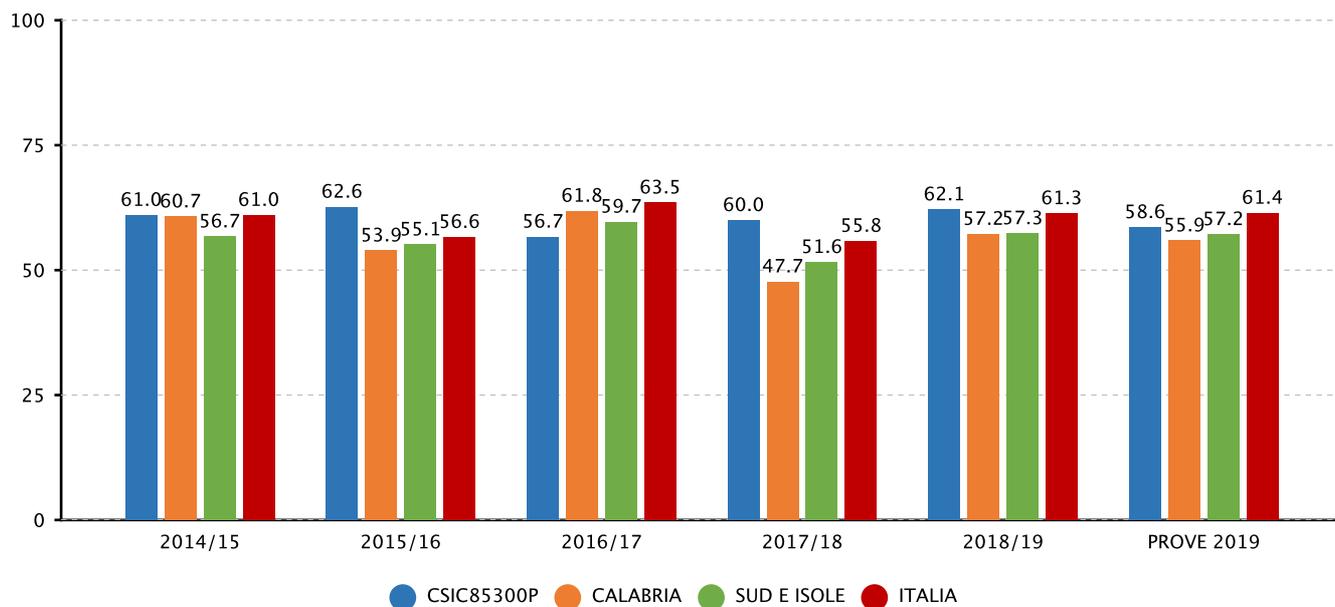
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



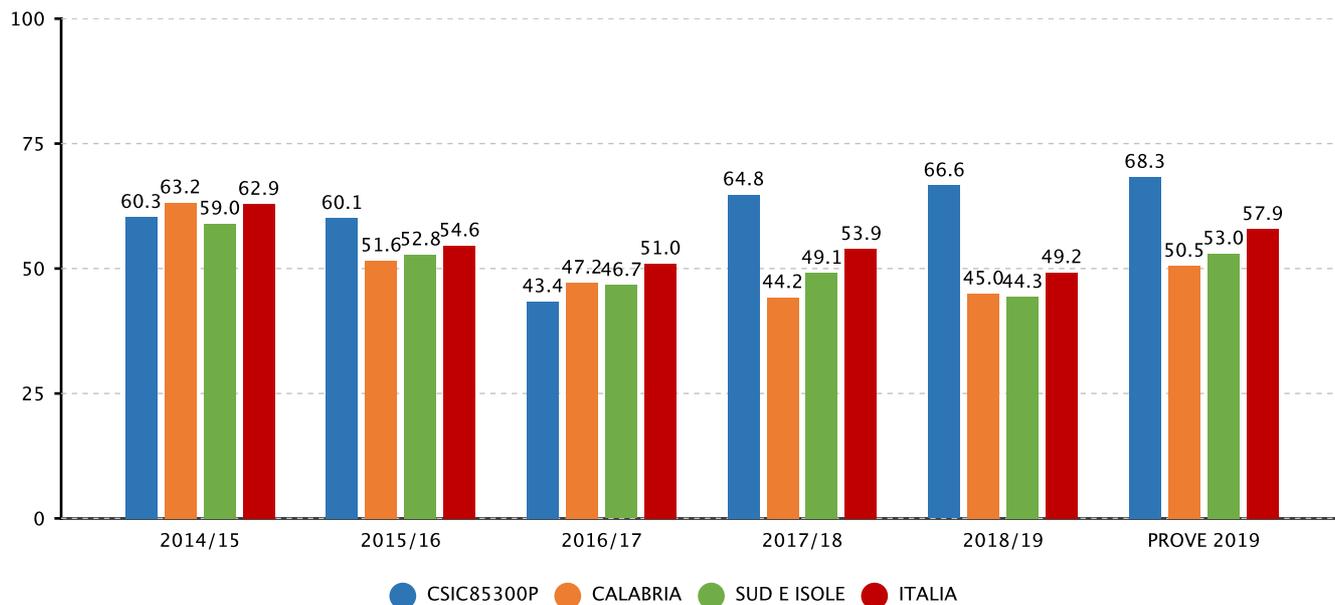
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



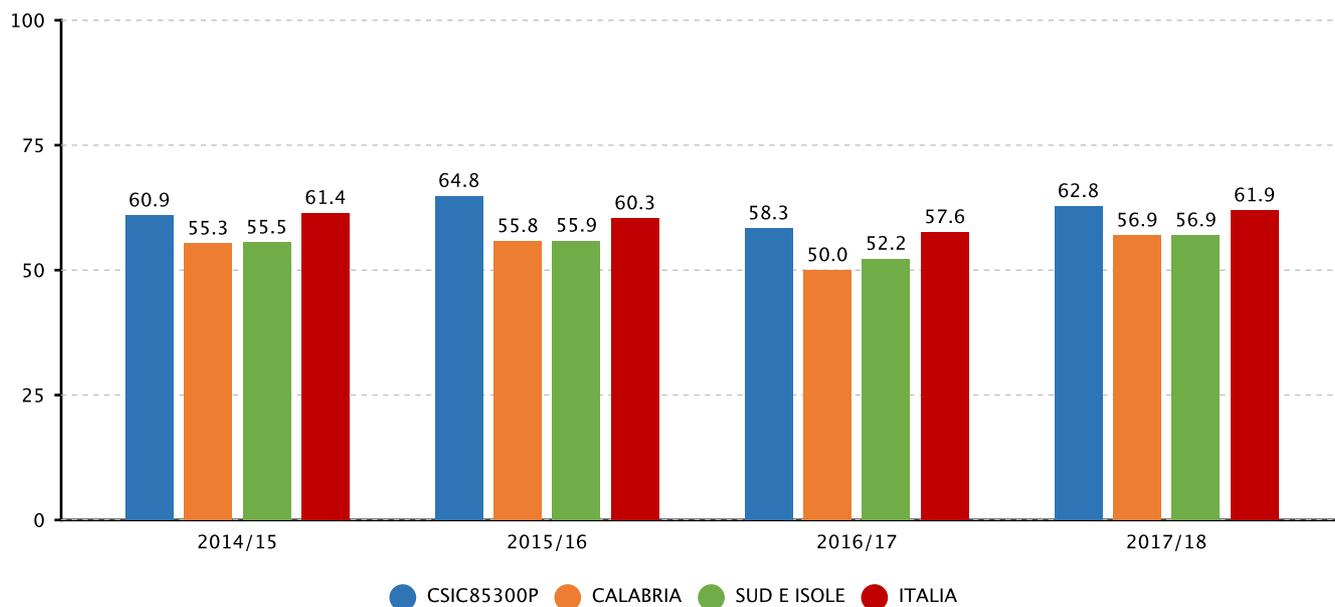
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



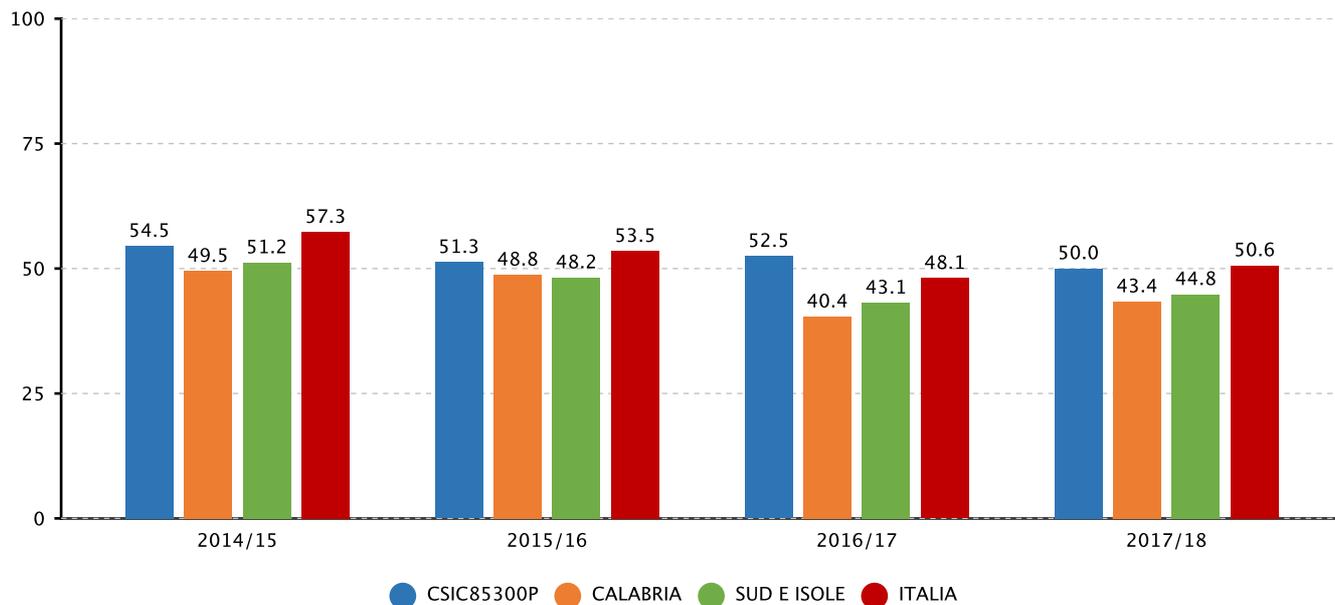
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



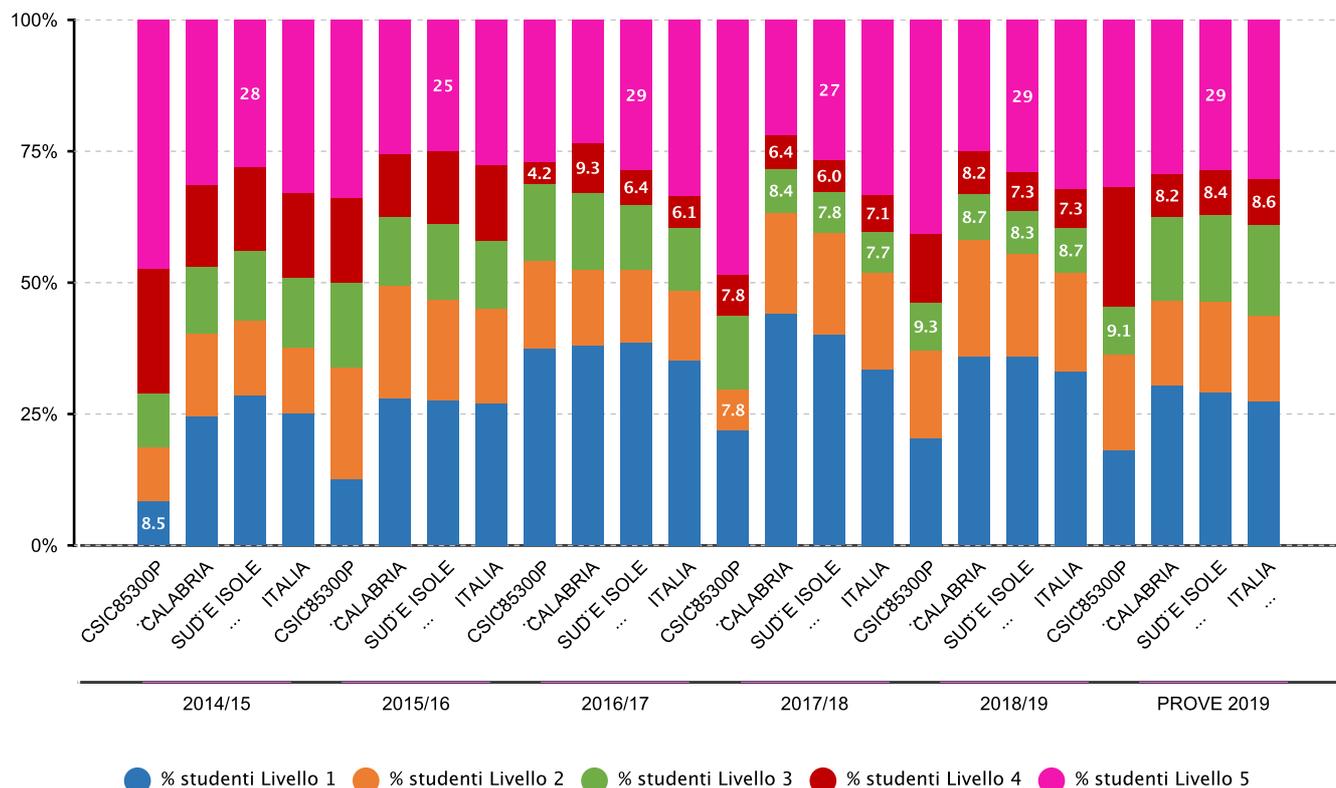
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



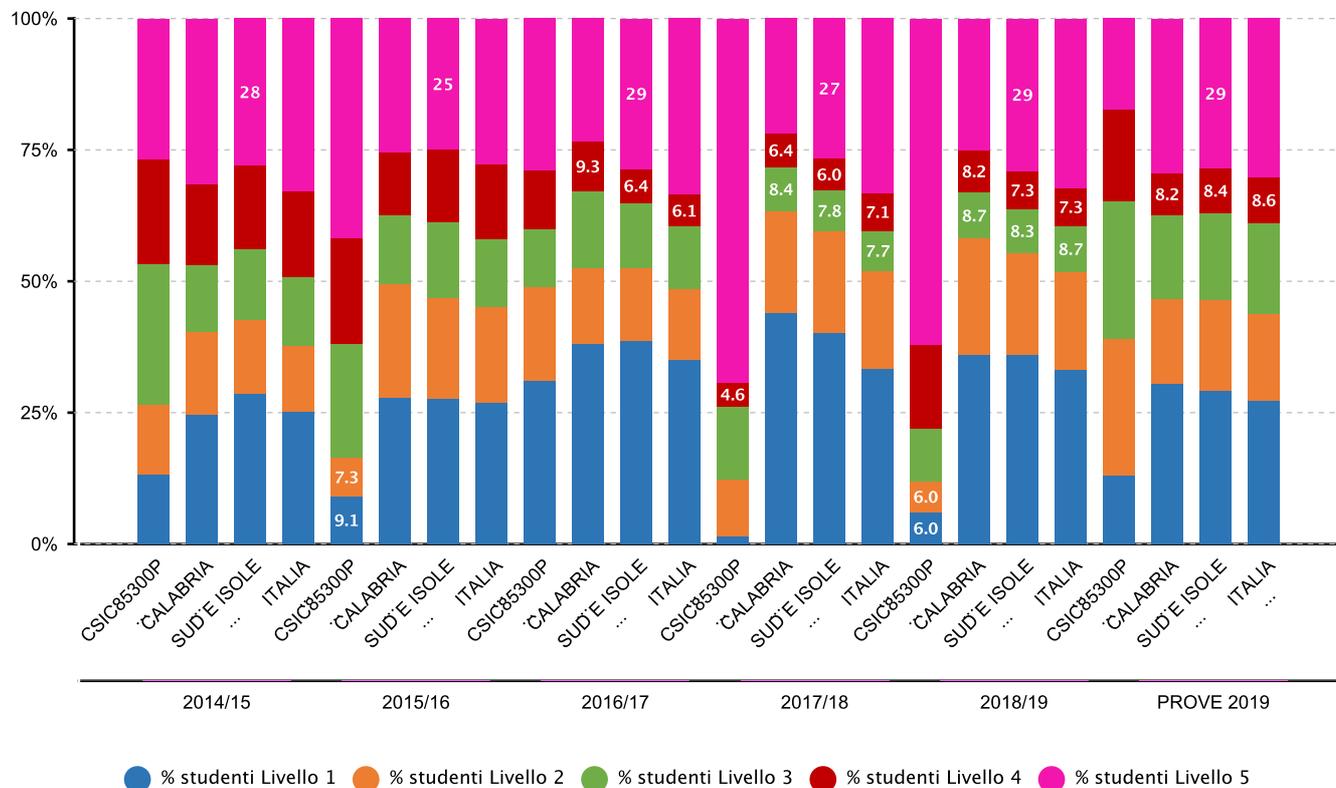
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



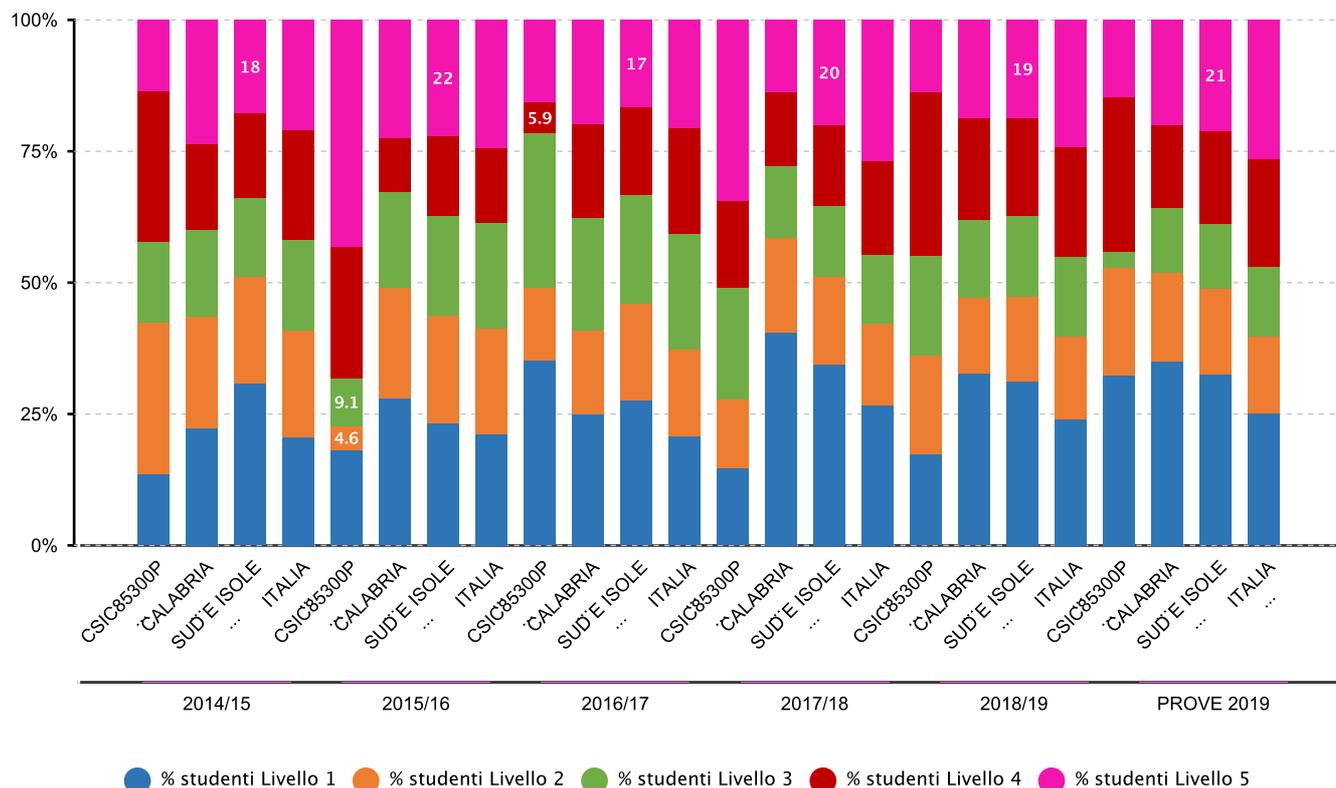
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



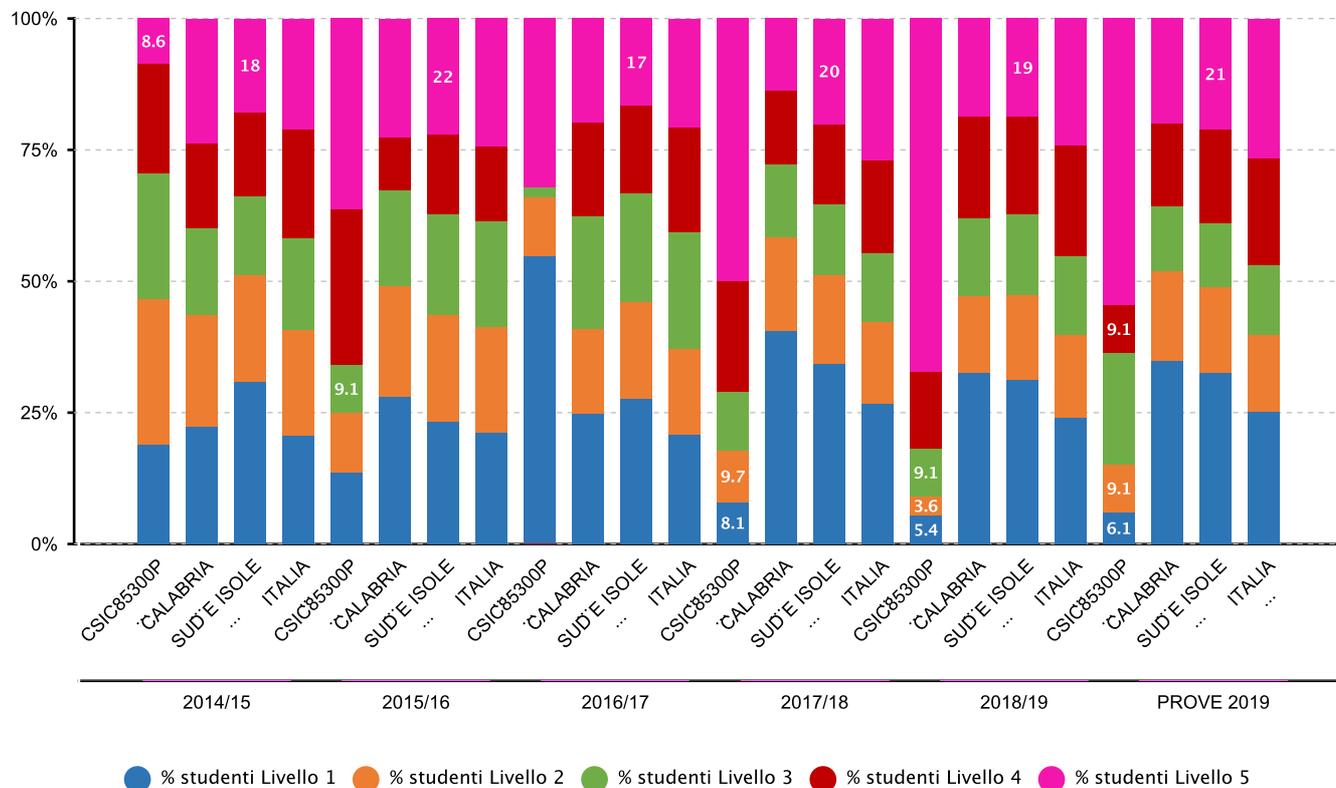
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



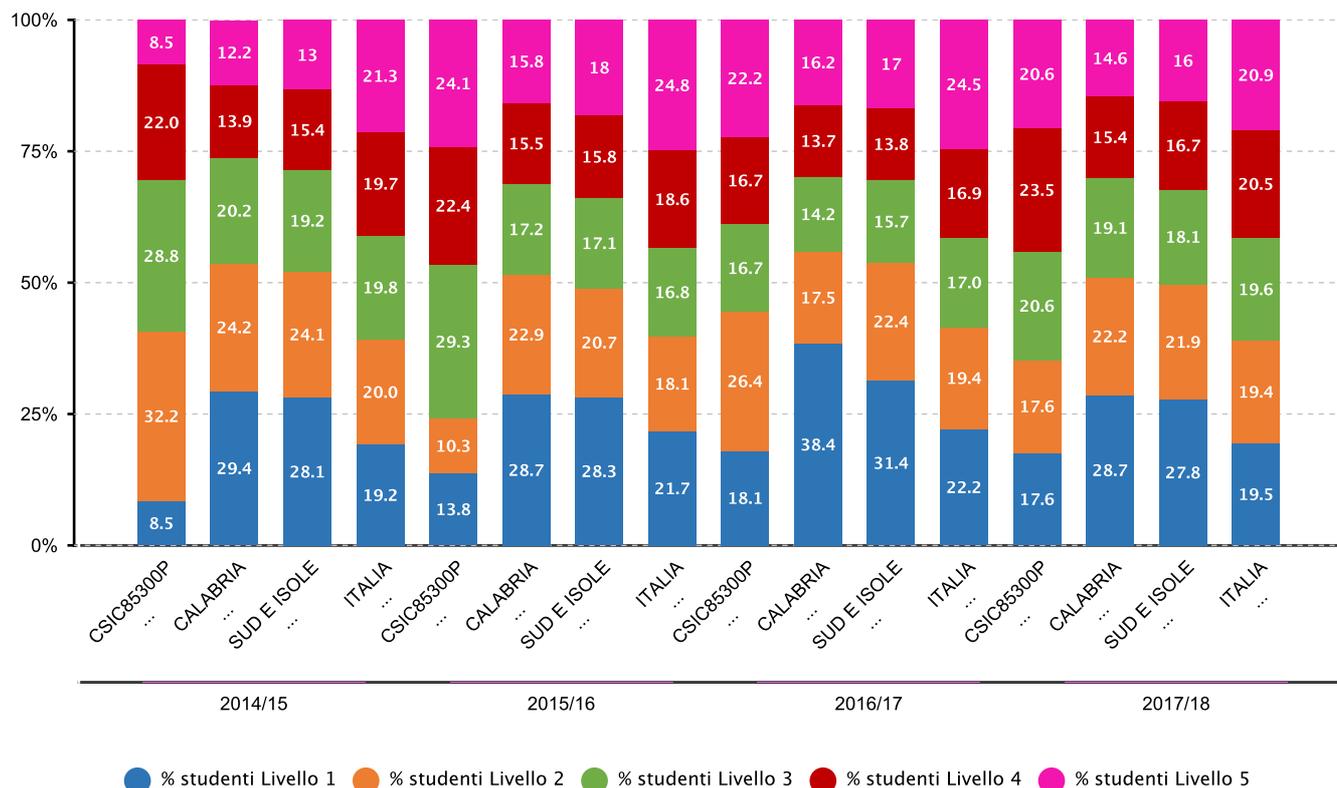
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



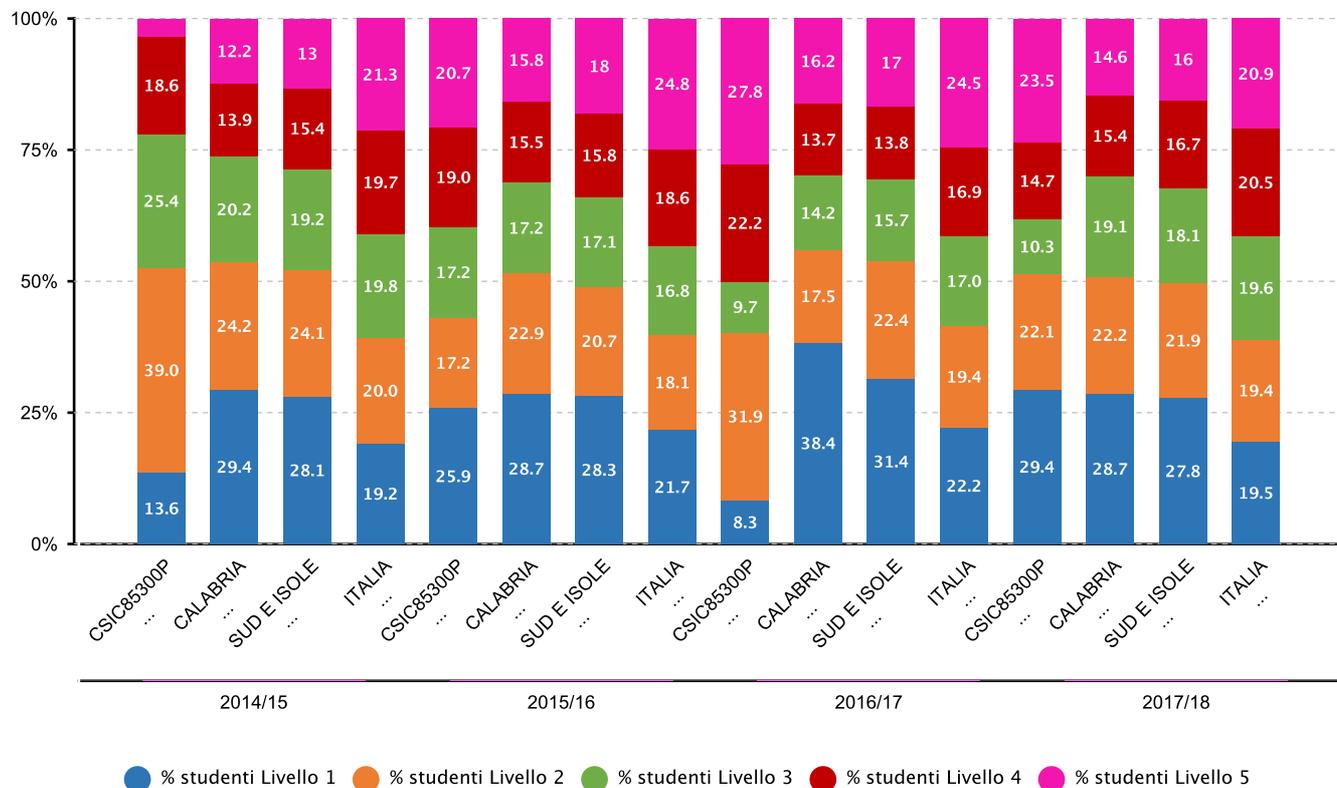
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2018/19	a.s. 2017/18 PROVE 2019			
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

Priorità

Migliorare le azioni di flessibilità didattica e organizzativa per il pieno sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali

Traguardo

Potenziare la didattica per competenze

Attività svolte

La normale attività didattica è rimodulata attraverso percorsi di recupero, potenziamento e consolidamento per gruppi di livello, individuati in seguito agli esiti conseguiti dagli studenti nelle prove di verifica bimestrali. In particolare, per la verifica degli apprendimenti e/o competenze disciplinari sono somministrate prove comuni per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese.

In un determinato periodo dell'anno scolastico si predispone una "pausa didattica" al fine di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze e abilità relative agli argomenti svolti e organizzare attività di supporto al metodo di studio, all'autovalutazione e alla metacognizione.

Significativa la realizzazione di moduli PON e progetti curriculari e extracurriculari per rafforzare le competenze di base.

Risultati

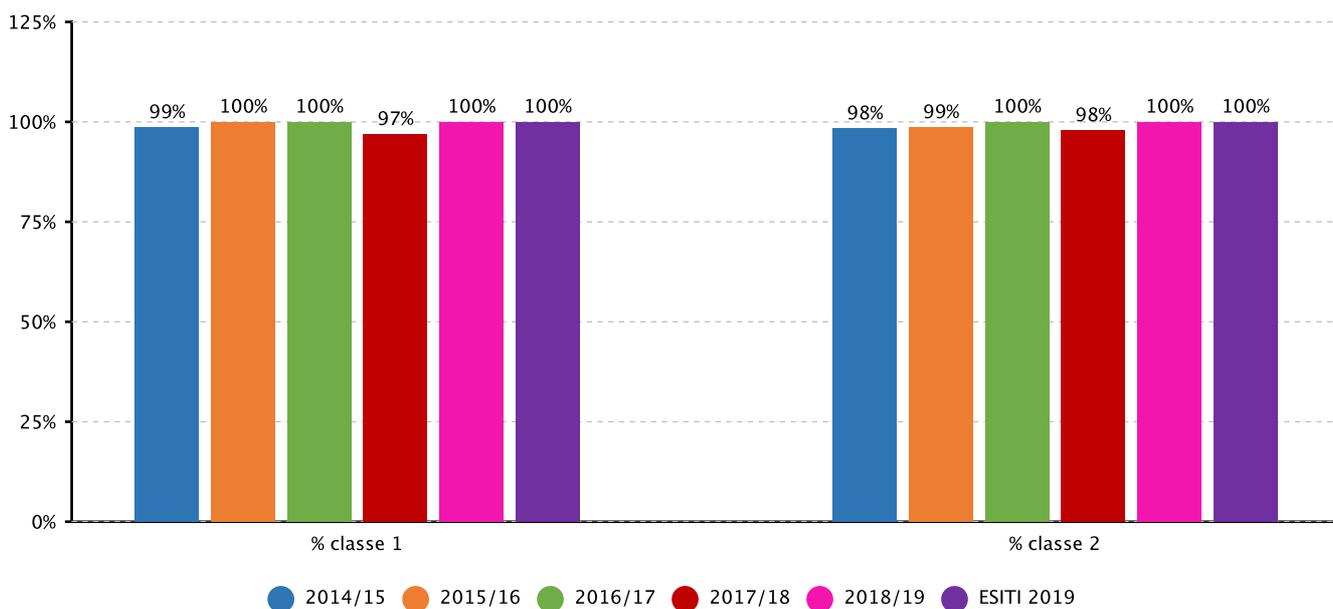
Miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Approfondimento e condivisione di pratiche educativo- didattiche che favoriscano l'inclusione e la valorizzazione di tutte le diversità.

Rafforzamento del principio cardine della scuola: "offrire a tutti le medesime opportunità", promuovendo le condizioni per star bene e sentirsi a proprio agio; favorire l'autostima e la fiducia in se stessi e negli altri e il senso dell' autoefficacia.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: [Tabulazioneproveparallele_monitoraggiocompetenze_compressed.pdf](#)

Priorità

Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nella Scuola Primaria.

Traguardo

Equilibrare i risultati a distanza nella scuola primaria

Attività svolte

Le scuole dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) strutturano le rispettive progettazioni didattiche in vista dello sviluppo delle competenze da raggiungere al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia, del quinto anno della scuola primaria, del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, secondo i principi della progressione, della pluralità, della significatività e adeguatezza degli apprendimenti e con riferimento a metodologie interdisciplinari. Nella scuola operano i dipartimenti disciplinari, ai sensi del D.L.vo n.297/1994 Testo unico, art. 7, ovvero articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, con il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica. I dipartimenti disciplinari hanno anche il compito di provvedere alla progettazione degli interventi di recupero, alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione e alla formulazioni delle prove di ingresso e delle prove comuni per classi parallele in itinere.

Risultati

Per la valutazione dei risultati a distanza si prendono in considerazione gli esiti delle prove parallele finali delle quinte classi per l'anno 2016/17 ed i risultati dei tests d'ingresso per l'anno 2017/18 per le classi prime della scuola secondaria.

Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	a.s. 2018/19	a.s. 2017/18 PROVE 2019			
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

Documento allegato: [confrontoClassiquinteScuolaPrimaria_ClassiprimeScuolaSecondaria.pdf](#)

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Attività di potenziamento, consolidamento e recupero in orario scolastico ed extrascolastico per gruppi di livello. Laboratorio di scrittura creativa (giornalino scolastico) con gruppi di alunni di scuola primaria e secondaria di I grado. Pon Inglese - scuola secondaria di I grado

Risultati

Le attività proposte hanno avuto una ricaduta molto positiva sulle prestazioni degli studenti. In particolare nella lingua Italiana si registra una condizione di generale stabilità con una buona parte di alunni collocato nella fascia alta (voto 9 con pochi 10), quasi il 50 % nei livelli intermedi (7 e 8), mentre il rimanente 20% è costituito da soggetti con valutazione generalmente sufficiente. Nelle lingue straniere le fasce alte (9 e 10) che nel 1° quadrimestre erano state raggiunte da pochi alunni, nella seconda parte dell'anno hanno fatto registrare un considerevole miglioramento attestandosi sul 26,5%. Il dato è significativo in quanto gli alunni hanno dimostrato che con maggiore applicazione, impegno e motivazione, possono raggiungere risultati ragguardevoli esprimendo concretamente quello che è il loro reale potenziale.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZEAREALINGUISTICA2017_18.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Attività di recupero/consolidamento/potenziamento in orario curricolare per gruppi di livello e per classi aperte.

Risultati

L'azione didattica ha avuto ricadute positive sul rendimento scolastico, come si può osservare dalle evidenze allegate.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZEAREASCIENTIFICA2017_18.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

L'Istituto Comprensivo di Rovito ogni anno forma, con gli allievi delle classi di strumento musicale, un'orchestra. Grazie all'impegno di tutti i docenti delle discipline strumentali e al coordinamento del dirigente scolastico, la scuola offre ai ragazzi selezionati la possibilità di approfondire e sviluppare competenze nell'ambito della musica d'insieme. L'orchestra costituita da alunni frequentanti le classi ad indirizzo musicale e, in talune occasioni, con l'apporto di ex alunni, svolge ogni anno un percorso che prevede esercitazioni orchestrali, prove di fila, prove a sezioni, prove d'insieme, saggi pubblici, performances in eventi, partecipazione a concorsi e rassegne nazionali. L'organico dell'orchestra ha assunto una vera e propria forma sinfonica ed è attualmente costituito da circa 70 elementi così ripartiti nei diversi strumenti:

Fagotti, Pianoforte, Violini e Violoncelli.

Risultati

L'orchestra ha al suo attivo la partecipazione e la vincita di numerosi concorsi nazionali, tra i quali il Concorso internazionale di Matera, il Concorso Luciano Luciani di Cosenza, il Concorso Cipolla di Cetraro, il concerto d'apertura del Festival Teatro Scuola presso il Teatro Belluscio di Altomonte, i concerti d'apertura per manifestazioni provinciali e regionali (le Manifestazioni della Giornata della Memoria presso il Campo di Concentramento Ferramonti di Tarsia, Telethon). L'Orchestra ha ricevuto la medaglia d'Oro da parte della Presidenza del Senato per le attività svolte.

Evidenze

Documento allegato: risultatimusica.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Sono state progettate nel curricolo verticale di istituto attività finalizzate all'accoglienza e all'inclusione di alunni stranieri o con bisogni educativi speciali. Le attività svolte avevano lo scopo di favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili attraverso l'educazione alla pace, al rispetto delle differenze, al dialogo interculturale, l'educazione alle pari opportunità e prevenzione delle violenze di genere; sono stati realizzati laboratori e progetti per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Risultati

Le attività proposte, in tutti i gradi di scuola, sono state ben accolte dagli studenti che hanno risposto positivamente, evidenziando comportamenti più adeguati nelle diverse situazioni. Le varie esperienze e le attività svolte sono documentate nel giornalino della scuola. Il Giornalino scolastico "Scrittori in gioco" ha vinto il primo premio a livello nazionale come "Migliore giornalino scolastico" con riconoscimenti da parte della stampa locale e della redazione televisiva regionale (Buongiorno Regione Rai3).

Evidenze

Documento allegato: giornalinoepremio.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Progetto PON: "Alla scoperta della mia terra" (primaria e secondaria).

Risultati

Le attività sono state seguite con grande interesse da tutti gli studenti iscritti al progetto. Sono stati rilevati risultati molto positivi nelle competenze sociali e civiche, comunicazione tra pari e gli adulti, competenze digitali, consapevolezza ed espressione culturale, gestione di dati ed informazioni.

Evidenze

Documento allegato: EvidenzePONAllascopertadellamiaterra.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Sport di classe (primaria). Progetti PON: Piccoli Campioni 1 e Piccoli Campioni 2 (primaria). Una regione in movimento (infanzia). Progetto educazione alimentare (tre gradi di scuola).

Risultati

Le attività sportive ed i vari progetti attivati a livello provinciale, regionale e anche nazionale hanno avuto una ricaduta positiva sugli apprendimenti degli alunni dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado. Le famiglie hanno gradito l'offerta formativa proposta ed hanno evidenziato nelle manifestazioni finali, la volontà di proseguire nelle esperienze motorie per implementare ancora le competenze dei bambini, alunni ed allievi.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZEMOTORIA2017_18.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Progetto PON: "Amico Robot" (primaria e secondaria).

Durante il modulo sono stati utilizzati il Laboratorio di Informatica della scuola, le LIM e i PC Desktop. I materiali sono stati resi disponibili online attraverso un ambiente centrato su strumenti di comunicazione sincrona e asincrona per favorire il confronto, lo scambio e la collaborazione tra gli studenti e il formatore, in un'ottica di learning by doing.

Risultati

A conclusione del modulo sono stati rilevati i seguenti risultati:

- un interesse maggiore per gli argomenti trattati nel modulo;
- una crescente disponibilità a collaborare nel gruppo;
- il consolidamento delle relazioni personali tra compagni;
- la consapevolezza del cambiamento legato all'evoluzione tecnologica;
- la capacità di sfruttare più canali comunicativi;
- l'uso delle nozioni apprese su tecnologie e soluzioni digitali nello studio quotidiano.

Evidenze

Documento allegato: EvidenzePONAmicoRobot.pdf

Flessibilità didattica e organizzativa

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce lo strumento principale per conseguire gli obiettivi della Scuola dell'Autonomia (DPR 275/99) e quelli previsti dalla legge n. 107/2015.

Il nuovo quadro normativo sollecita un rinnovato impegno nella progettazione, nell'utilizzo e nella verifica di adeguate forme di flessibilità, considerate ormai ineludibili per la piena attuazione del curricolo strutturato per competenze.

Compatibilmente con le scelte dell'Istituto, condivise dal personale scolastico, dagli alunni e dai genitori, con la dotazione organica dell'autonomia e con i vincoli imposti dal contesto, il nostro istituto ha scelto le seguenti forme di flessibilità:

sul piano organizzativo

- la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline, attività e insegnamenti interdisciplinari, soprattutto nella Scuola Primaria;
- l'articolazione della classe per gruppi di livello e classi aperte per attività di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare;
- la progettazione di percorsi per classi aperte / parallele;
- la progettazione di percorsi di continuità;

sul piano metodologico e didattico

- la metodologia della ricerca – azione e della didattica laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- la didattica *peer to peer*;
- la progettazione di percorsi didattici integrati.

La flessibilità permette di costituire gruppi di alunni che, ferma restando la funzione insostituibile della classe come gruppo stabile di riferimento, consentano di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento degli allievi più deboli sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica le classi possono quindi essere scomposte in gruppi che perseguano obiettivi momentaneamente diversi come il recupero o l'approfondimento.

Si prediligeranno forme di didattica laboratoriale, per la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati. Le attività laboratoriali, previste per gruppi di lavoro e con scopi differenziati, consentiranno di imparare facendo (*learning by doing*). I "laboratori", intesi come contesti di apprendimento, avranno come esito prodotti significativamente rilevanti, caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.

a) CLASSI APERTE: due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre

occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) COOPERATIVE LEARNING: modalità di gestione democratica della classe che definisce in modo approfondito il metodo di insegnamento. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) PEER TUTORING/PEER EDUCATION gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica;

d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non;

f) GIOCHI DI SIMULAZIONE E FORMAZIONE CREATIVA: (l'alunno si immedesima in un personaggio storico, letterario, diplomatico di un Paese e racconta ...) L'uso della simulazione nell'ambito della formazione permette di mantenere alta la soglia dell'attenzione e di motivare un percorso educativo capace di rispecchiare maggiormente le situazioni reali e la loro complessità.

g) PROBLEM SOLVING / RICERCA - AZIONE: Problem solving inteso come una serie di operazioni cognitive messe in atto per ricercare soluzioni a situazioni problematiche. E' necessario individuare i rapporti tra gli elementi di un problema, per averne una visione di insieme, e successivamente trasformare e ristrutturare questi rapporti, riorganizzarli in un'ottica prima sconosciuta, trovare la chiave di lettura che può produrre una soluzione. La ricerca azione è una metodologia innovativa che mira ad individuare una situazione problematica, ad effettuare indagini esplorative, raccogliere-riflettere-interpretare dati, fare ipotesi operative d'azione, pianificare e realizzare un prodotto finale, monitorare le fasi del percorso, condividere e documentare i risultati.

Partendo dal presupposto che *“l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità”*, anche lo spazio tradizionale dell'aula sarà riorganizzato trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica, si predispongono cinque ambienti diversi: *la classe*, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo; *lo spazio laboratoriale* che si presenta come un “atelier” ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici; *l'agorà* ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria; *lo spazio individuale* ove lo studente sviluppa un personale percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensioni; *lo spazio informale* e di relax che offre occasioni per interagire in maniera informale con altre persone.

Dipartimenti per la Didattica e la Valutazione

Il percorso prevede di modificare la struttura dei dipartimenti aggiungendo ai due presenti (Dip.to area linguistico-letteraria e Dip.to Area logico-matematica) il Dip.to Area artistico-musicale. Inoltre verranno intensificate e ampliate le attività dei dipartimenti, in particolare questi organi si occuperanno di:

Elaborare le Competenze delle discipline e individuare i Criteri di Valutazione.

Favorire la progettazione di percorsi pluridisciplinari.

Definire e individuare gli “Standard di Apprendimento” degli alunni e proporli all’approvazione del Collegio dei Docenti.

Indicare Annualmente alla Commissione PTOF le iniziative di arricchimento formativo per aree disciplinari.

Promuovere iniziative di Formazione e aggiornamento in Servizio, anche in collaborazione con altri Dipartimenti.

- Realizzare iniziative rivolte agli studenti finalizzate alla maggiore conoscenza e diffusione della propria area disciplinare e cultural